



Di nero all'aquila d'oro a volo spiegato coronata all'antica di 3 punte dello stesso.

L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrata.

Cocconato

Malgrado la tradizione popolare continui ad attribuire l'etimologia al latino *cum conatu* "con sforzo", è più probabile una derivazione dal tardo latino *coccum*, con il significato di "altura" e un chiaro riferimento alla posizione del paese.

La storia

Già abitato in epoca romana, diviene feudo dei conti Radicati, che vi costruiscono il castello nel X secolo. La famiglia, molto potente e, grazie ad abili alleanze, riesce a creare uno staterello che gode di autonomia e privilegi fino alla fine del XVI secolo. All'inizio sono feudatari del vescovo di Vercelli, poi del comune di Asti e del marchese del Monferrato. Dal 1480 e fino al 1586, Cocconato entra a far parte dei possedimenti dei Savoia. Nel 1556 il castello viene distrutto durante le guerre franco-spagnole. Nel XVII secolo inizia un periodo di declino dovuto a frequenti saccheggi, pestilenze e carestie. Cocconato rinasce con il dominio napoleonico come capoluogo di mandamento. Il colle viene scelto da Napoleone come sede di una stazione del telegrafo ottico per collegare Parigi con Milano e Venezia. Dalla sua torre, Cocconato "leggeva" i segnali provenienti, in sequenza, da Torino e Superga, da Superga ad Albignano e li ritrasmetteva quindi di colle in colle, fino a Milano.

I personaggi

Enrico Giachino (1886-1969). Pittore. È stato uno dei protagonisti della pittura piemontese. Inizia la sua carriera assai gio-

vane, a 16 anni, quando ottiene il primo di una lunga serie di riconoscimenti.

Gli edifici

Palazzo Comunale. Il quattrocentesco palazzo, edificato in stile gotico, con belle finestre contornate da formelle in cotto decorato, ha un cortile con portici a sesto acuto, sui quali si affacciano piccole botteghe artigiane. Ospita oggi gli uffici comunali.

Chiesa parrocchiale. Intitolata a Santa Maria della Consolazione. La chiesa dalla imponente mole, viene eretta nel 1669 sui resti di una precedente, appartenente

probabilmente al castello dei Conti Radicati. Nel 1770 viene innalzato il campanile e, nella seconda metà dell'Ottocento, la chiesa venne ampliata di due arcate e dotata di una nuova facciata in stile classicheggiante. L'altare maggiore è dedicato ai Santi Fausto e Felice, due guerrieri martiri romani, patroni del paese e di cui si conservano le reliquie in un'artistica urna in legno dorato, esposta ogni anno a settembre in occasione della festa patronale. Gli

altari sono dedicati a Tutti i Santi, alla Madonna della Concezione, a Sant'Antonio da Padova, ai Santi Crispino e Omobono, a Sant'Isidoro, a San Giuseppe, alla Madonna del Rosario e all'Angelo Custode; quest'ultimo era di proprietà della comunità, mentre gli altri appartenevano a famiglie illustri del paese. Nel 1999 un articolato intervento di restauro conservativo ha riportato la chiesa all'originario splendore. Rimarchevoli sono il quadro absidale del pittore valsesiano Vitaliano Grassi e alcuni paliotti policromi in scagliola.

Chiesa di Santa Caterina. Ricavata nel 1747 nell'edificio che ospitava la compagnia delle Umiliate. La facciata è in stile barocco.

Torre. Oggi villa privata, l'edificio ha una lunga storia che inizia nei primi anni del X secolo, quando i conti Radicati, signori di Cocconato, costruiscono alla sommità della collina il castello. Passata di proprietà a un certo Pietro Sarbonaria, intorno al 1800 diventa una stazione del telegrafo ottico Chappe, voluto da Napoleone per collegare Parigi con Milano e Venezia. Nel 1836, ormai degradata, viene abbattuta e riedificata a poca distanza in analoga foggia e adibita a mulino a vento, uno dei pochissimi realizzati in Piemonte. Tuttavia, per difetti meccanici e la scarsità di vento,

dopo pochi anni il mulino cessa di funzionare e le pale sono smontate. La torre diventa abitazione civile.

Cappella campestre di San Sebastiano. Eretta nel 1886 lungo la provinciale per Piovà Massaia, è un edificio in mattoni a vista, con un massiccio porticato inserito nella facciata, un tempo luogo di riparo e sosta dei viandanti.

Pieve. Prima chiesa di Cocconato, intitolata alla Madonna della Neve. Una prima chiesa sorge sul luogo attorno al X secolo; trovandosi a metà Seicento allo stato di rudere, il materiale viene riutilizzato per la costruzione dell'attuale parrocchiale. La pieve è riedificata almeno due volte, fra fine XVII e inizio XVIII secolo, sempre di minori dimensioni. Nel corso dell'Ottocento sono abbattute le cappelle laterali e la sacrestia. Negli ultimi anni, l'edificio è stato oggetto di un intervento di consolidamento delle murature e di manutenzione conservativa.

Casa Brina. Edificata nel '700 è oggi foresteria delle Cantine Bava e luogo di incontri culturali, fra cui seminari internazionali sul vino da messa.

Farmacia settecentesca. Conserva arredi d'epoca originali arricchiti da splendide ceramiche e soffitti in affresco.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.
DAVISO DI CHARVENSOD M.C., BENEDETTO M.A., *Gli statuti del consorzio di Cocconato*, Torino 1965.

ROCCA E., *Cenni storici, produzioni e mercato di Cocconato*, Torino, 1012.
TARTAGLINO R., *Storia di Cocconato*, Cocconato, 1996.
ZAMPICINI F., *La catalogazione degli edifici sacri nelle campagne piemontesi: appunti su una ricerca in corso nel territorio di Cocconato d'Asti*, in Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, vol. XLV, 1993.



Cocconato

Epoca di fondazione
X secolo

Data di istituzione del comune
Data non disponibile

Abitanti
1629

Abitanti a inizio '900
2729

Superficie territoriale
16,95 kmq

Altitudine s.l.m.
491 m

Frazioni del comune
Bauchieri, Bonvino, Cocconito, Gesso, Maroero, Roletto Rocca, Tuffo, Vastapaglia

Biblioteca comunale "Eugenio Rocca"
Via Radicati, 2
Tel 0141 907272
amministrativo@cocconato.info



Palazzo comunale
Cortile del Collegio, 3
Cap 14023
Tel. 0141 907007
Fax 0141 907677
staff@cocconato.info
www.comune.cocconato.at.it